



Piazza Matteotti

Foglio del Gruppo del Prc al Comune di Fiano Romano con la redazione di www.fianoromano.org
ciclostilato in proprio - Messaggi vocali e fax n° 178 2269765

Foglio n°1 del 12 ottobre 2003 - <http://www.fianoromano.org/piazzamatteotti> - piazzamatteotti@fianoromano.org

L'antenna di Via G. Leopardi: perché l'Amministrazione non fa nulla?

Nello scorso mese di marzo il Gruppo PRC al Consiglio Comunale ha sollevato il problema dell'installazione di un'Antenna per telefonia mobile presso il n° 46 di Via G. Leopardi. Già in quella occasione si contestò l'operato dell'Amministrazione Comunale in quanto:

- L'installazione, richiesta tramite il "famigerato" Decreto Gasparri, era avvenuta grazie al Silenzio-Assenso dell'Amministrazione Comunale: ossia l'Amministrazione non si è opposta (come poteva e doveva) di fronte a tale richiesta ma ha solo aspettato il trascorrere dei giorni previsti senza far nulla.

- Tale comportamento è ancor più inspiegabile visto che la stessa Amministrazione aveva precedentemente individuato (Delibera di Giunta n° 24 del 07 Febbraio 2002) delle zone precise dove far installare eventuali Antenne.

- Tutto questo è avvenuto praticamente all'insaputa dei Cittadini residenti in quella zona che si sono ritrovati con un'Antenna di fronte casa senza aver avuto la minima possibilità di opporsi, discuterne o fare qualsiasi altra cosa.

A marzo la risposta del Sindaco fu che :

- La colpa era del Decreto Gasparri;

- Avrebbe acconsentito alla richiesta avanzata dal Gruppo PRC di verificare che quell'Antenna non producesse un inquinamento elettromagnetico superiore ai limiti di legge, facendo svolgere una campagna di misure nella zona.

Ad oggi, dopo oltre sei mesi, vanno presi in considerazione due importanti fatti:

1 - Il 1° Ottobre 2003 la Corte Costituzionale (Sentenza n° 303) ha dichiarato incostituzionale il Decreto Gasparri.

2 - L'Amministrazione Comunale non ha fatto svolgere le misure sull'inquinamento elettromagnetico di quell'Antenna.

A questo punto emerge con tutta chiarezza l'immobilismo dell'Amministrazione Comunale su questa vicenda:

Perché non si è opposta a quella richiesta di installazione ? E pensare che molti Comuni, grandi e piccoli, governati dal centrodestra e dal centrosinistra, non solo si sono opposti alle installazioni selvagge ma si sono adoperati per portare il Decreto Gasparri di fronte alla Corte Costituzionale. E per vincere ! Ed ora che quel decreto è incostituzionale cosa pensa di fare l'Amministrazione?

Perché non si sono ancora fatte svolgere le misure sull'inquinamento elettromagnetico di quell'Antenna ? Non crede l'Amministrazione di dover fare qualcosa per tranquillizzare i Cittadini che si sono ritrovati quell'Antenna di fronte a casa senza poter far nulla ? Quei Cittadini su questa vicenda sono già stati dimenticati una volta dall'Amministrazione Comunale: sarebbe il caso di non dimenticarli di nuovo!

Centro storico: stiamo raccogliendo proposte e segnalazioni di disagi dai residenti, chiediamo la vostra collaborazione. Le comunicazioni possono essere inviate a "Piazza Matteotti" o al Gruppo del Prc al Comune (Piazza Matteotti, 9)



Centro storico: ingresso di un'abitazione

LA FINANZIARIA E LA MANOVRA ECONOMICA DEL GOVERNO DELLE DESTRE

Il governo sta gettando il Paese sul lastrico.

Ha sbagliato tutte le previsioni: crolla la produzione, è fermo il prodotto interno lordo, galoppa solo l'inflazione che è oltre il doppio di quanto il governo aveva previsto.

I processi di privatizzazione selvaggia dei servizi pubblici e dei settori strategici sono un completo fallimento. Il black out dell'energia elettrica è la metafora del buio in cui le classi dirigenti stanno trascinando il Paese.

Sarebbe necessaria una nuova politica economica e un nuovo intervento pubblico per mettere in discussione i processi di liberalizzazione, almeno dei settori strategici, quali l'energia e i beni essenziali, come l'acqua.

Il governo è al buio, va avanti alla cieca, ma un orientamento ce l'ha: condoni e sanatorie quando si tratta di speculatori, saccheggianti del territorio ed evasori. Al contrario, quando si tratta di lavoratori e pensionati, non sa fare altro che bastonare ancora.

UN CONDONO IMMORALE

Con il condono edilizio, si saneranno gli abusi, si favorirà la speculazione, si aggraverà il dissesto del territorio.

Lo Stato vuole incassare 3 miliardi di euro ma i comuni pagheranno ancora di più per le opere di urbanizzazione e ancora più alti saranno i costi per riparare i danni causati da frane e alluvioni.

SVENDONO L'ITALIA

Per fare cassa, il governo ne ha inventata un'altra: si svenderanno tutti gli uffici pubblici (ministeri compresi) per poi riprenderli in affitto. Oggi si incassa qualcosa, ma, in futuro, si pagherà per sempre ai privati, magari loro amici. E' come ipotecarsi la casa.

Ma non sono solo questi i regali agli speculatori e agli evasori.

- Si proroga il condono fiscale tombale fino al 2004. Chi ha evaso o eluso il fisco può stare tranquillo. Poi ci si lamenta se le entrate fiscali ordinarie diminuiscono. Il messaggio del governo è chiaro: evadete, evadete, poi sanerete con quattro soldi.

- Imprese e professioni potranno fare il concordato fiscale, così per i prossimi due anni saranno sicuri di non avere accertamenti e non dovranno più fare scontrini fiscali

Questo governo passerà alla storia come il governo dei condoni e delle sanatorie: rientro dei capitali illegalmente esportati, sanatoria del lavoro nero, condono fiscale tombale, condono edilizio, concordato fiscale preventivo, ecc. E' uno scandalo che gli unici che pagano le tasse, fino all'ultima lira, siano i lavoratori e i pensionati.

UN GOVERNO CONTRO I LAVORATORI E I PENSIONATI

E' aperta un'enorme questione salariale. Stipendi e pensioni perdono costantemente potere di acquisto, siamo di fronte al più grave impoverimento di massa dal secondo dopoguerra. E' come se in Italia vi fossero ancora due monete: la lira e l'euro. Stipendi e pensioni sono riscossi in lire, prezzi e tariffe vengono pagati in euro: la differenza va al profitto e alla rendita.

L'inflazione viaggia, in media, al doppio di quanto aumentano le retribuzioni. La realtà è anche peggiore: l'incremento di prezzo dei generi di prima necessità è più del doppio della media dell'inflazione. Se, poi, si guarda al costo dei servizi, della casa, dei trasporti, gli aumenti vanno ben oltre il 10%.

Le famiglie si impoveriscono, l'intera società declina. La perdita di potere d'acquisto delle retribuzioni aggrava la crisi economica.

Che fa il governo? Il contrario di quanto sarebbe necessario per le famiglie e utile per l'intera economia del Paese. Con la legge 30 ha esteso la precarietà del lavoro, con la manovra economica colpisce redditi e diritti dei lavoratori e dei pensionati. Taglia ancora oltre 1 miliardo di euro ai comuni, già strangolati dalle precedenti manovre economiche. Così, saranno costretti a tagliare i servizi o aumentare le tariffe. A pagare, saranno gli italiani.

Mantiene la finzione di un'inflazione programmata, su cui sono calcolati gli aumenti, alla metà di quella reale. Così si perderà ulteriore potere di acquisto. Non blocca le tariffe pubbliche e non fa niente sul fronte dei prezzi. Presenta un intervento sulle pensioni devastante:

- taglia da subito quelle di invalidità;

- dal 2008, porta a 40 anni di lavoro l'età pensionabile (compresi coloro che fanno lavori manuali e pesanti);

- taglia ai padroni i contributi per i nuovi assunti;

- ruba la liquidazione ai lavoratori, versandola ai fondi privati integrativi

Un governo che disprezza i giovani: se dice agli anziani continuate a lavorare dopo la pensione, come faranno i giovani a trovare lavoro?

Un governo delle elemosine: 1000 euro, una tantum, per il secondo figlio (anche ai ricchi). Poi, devi pagarti l'asilo privato, l'assistenza, l'aumento dei prezzi, che è tre volte di più di quanto ti danno.

Questo governo è pericoloso per la democrazia e per i lavoratori. Va cacciato per dare vita a una nuova politica economica e sociale!